

PAR CONDICIO Da oggi la Vigilanza decide sui due "artisti" in tv in campagna elettorale

Anche Fazio e Vespa al voto

■ Inizia lo scontro in Vigilanza Rai sulla par condicio e sui programmi che seguiranno le elezioni: il dg Orfeo vuole in lista anche "Porta a Porta" e "Che tempo che fa", i cui conduttori però hanno contratti non giornalistici

◉ **TECCE A PAG. 3**

Le elezioni in Vigilanza Rai: riesplode il caso Fazio-Vespa

Opposizioni e un pezzo di azienda contro l'utilizzo dei due "artisti" in campagna elettorale

LA RIVOLTA

Par condicio

Oggi la commissione si riunisce per votare il nuovo regolamento e il piano del dg Orfeo

» **CARLO TECCE**

Oggi la campagna elettorale parte da San Macuto, il palazzo di Roma dove si riunisce la commissione parlamentare di Vigilanza Rai. E sarà un debutto feroce. I partiti dovranno approvare il regolamento sulla *par condicio* nel servizio pubblico (spazi uguali ai candidati) e l'elenco - stilato dal dg Mario Orfeo - dei programmi e dei conduttori da inserire in palinsesto. Il direttore generale ha incluso Fabio Fazio e Bruno Vespa, "artisti" per definizione e tipologia dei contratti, e un pezzo di commissione (e di azienda) prepara la rivolta.

LA COPPIA DI RAI ha ingaggi superiori al tetto di 240.000 euro imposto, invece, ai gior-

nalisti e ai dipendenti di Viale Mazzini da una legge del governo di Matteo Renzi. E dunque, secondo numerosi partiti, la coppia non va utilizzata in campagna elettorale: "Perché Vespa e Fazio sì e Paolo Fox no? Un giorno fa l'oroscopo, un altro intervista un politico", provoca un esponente del centrodestra.

Viale Mazzini ha interpretato in maniera originale la norma sui compensi e così ha offerto a Vespa - che fa *Porta a Porta* dal '96 e non manca un appuntamento elettorale da oltre vent'anni - un accordo da 1,2 milioni di euro (taglio del 30 per cento) e poi ha protetto Fazio da un profluvio di critiche per lo stipendio da 2,2 milioni e i costi di *Che tempo che fa*. Per milioni di motivi (e di euro), Orfeo non può rinunciare a Fazio e Vespa: con la scusa che l'altra volta (e anche prima) erano in onda per le elezioni, li ripropone alla Vigilanza. C'è una differen-

za, però: nel 2013 o nel 2008, non c'era ancora

la legge sugli stipendi del servizio pubblico, in vigore da un anno. Viale Mazzini deve affrontare una commissione spappolata e con divisioni all'interno degli stessi partiti. Il progetto di Orfeo - che mescola i giornalisti Bianca Berlinguer e Lucia Annunziata con gli artisti Vespa e Fazio - prevede il controllo dell'informazione in campagna elettorale di un'unica testata: tocca al Tg1 che l'attuale capo Rai ha gestito per quattro anni e mezzo e continua a seguire con attenzione.

IL PARLAMENTO deve scegliere il destino di *Porta a Porta* e *Che tempo che fa* e pure in fretta, la *par condicio* scatta dal 18 gennaio. In Vigilanza la maggioranza dipende dal Pd



che, a sua volta, dipende dai resti degli alfaniani: un grumo è volato verso il Nazareno e un altro è rientrato da Silvio Berlusconi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI



ROBERTO FICO

Il deputato del M5S è presidente della commissione parlamentare di Vigilanza Rai, la cui sede è a San Macuto a Roma

.....